



**FONDAZIONE "S. ANGELA MERICI" O.N.L.U.S.
RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE**

Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale

Via A. Gramsci, 25
25015 Desenzano d/G (BS)

Codice fiscale 84001090178 - Partita IVA 00725330989

RELAZIONE DI MISSIONE

AL

BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

EX ART. 13, COMMA 1 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

RESPONSABILITÀ, TRASPARENZA, OPPORTUNITÀ: IL CAMBIO CULTURALE

Gli enti di Terzo settore rappresentano l'espressione di partecipazione della cittadinanza e sono da noi alimentati tramite i nostri bisogni, i nostri interessi, le nostre volontà. Nello Statuto abbiamo dichiarato di perseguire fini civici, solidaristici e di utilità sociale attraverso la realizzazione di attività di "interesse generale".

Siamo chiamati quindi ad una responsabilità di esercizio di questa funzione, che intendiamo svolgere, perseguire e realizzare nella società in cui viviamo.

Da questa responsabilità discende la nostra capacità di indirizzare le nostre azioni in coerenza con quanto dichiarato. Un presupposto, quest'ultimo, che appartiene ai principi fondanti della Costituzione Italiana (art. 118).

STRUTTURA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE DI MISSIONE

La Relazione di missione rappresenta uno degli adempimenti che gli Enti di Terzo settore devono svolgere nel rispetto dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (CTS) e secondo le indicazioni espresse nel Decreto 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

La Relazione di missione illustra, da un lato, le poste di bilancio e dall'altro l'andamento economico e finanziario dell'ente nonché le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando informazioni che il Codice Civile colloca, per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

Introduzione

L'articolo 13 del D. Lgs. 117/2017 ha introdotto l'obbligo per gli ETS di non minori dimensioni (vale a dire per quelli con volumi di ricavi, proventi ed entrate superiori od uguali a 220.000,00 euro) di predisporre il bilancio che consta di Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di missione.

La Relazione di missione, predisposta secondo le indicazioni espresse nel succitato Decreto n.39/2020, rappresenta uno degli strumenti di trasparenza pensati dal legislatore per dare conto del modo con il quale l'ente ha assolto alla finalità che ha dichiarato di perseguire.

La presente Relazione di missione è relativa all'anno chiuso il 31 dicembre 2023.

Informazioni generali sull'ente

L'odierna Fondazione deriva dall'Ente Morale, eretto con R.D. 27 aprile 1931 n° 761 con la denominazione di "Ricovero dei Vecchi", successivamente trasformato in I.P.A.B. con la denominazione di "Pia Opera S. Angela Merici". In data 01/01/2004, in attuazione della Legge Regionale n. 1/2003 che, all'interno del quadro normativo nazionale ha definito i criteri di de-pubblicizzazione delle IPAB, si è trasformata in persona giuridica di diritto privato senza scopo di lucro, assumendo la veste giuridica/fiscale attuale di "Fondazione S. Angela Merici ONLUS". La Fondazione – nel solco della sua tradizione – si occupa delle persone anziane non autosufficienti o a rischio di perdita dell'autonomia, in regime residenziale, semiresidenziale e domiciliare.

Di seguito si riportano le informazioni generali dell'ente:

- Fondazione S. Angela Merici Onlus;
- ente di diritto privato senza scopo di lucro in possesso di personalità giuridica;
- qualificazione ai sensi del Codice Terzo Settore: Fondazione che persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di attività di interesse generale ex art.5 del D. Lgs. n. 117/2017;
- codice fiscale 84001090178 e partita iva 00725330989;
- patrimonio costituente il fondo di dotazione ai sensi del DPR 361/2000, pari a € 52.000.

Missione perseguita e attività di interesse generale

La Fondazione persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. La Fondazione ha come scopo l'erogazione di servizi di assistenza sociale e/o socio-sanitaria in favore di persone anziane svantaggiate, non autosufficienti o disagiate. Indirizza prioritariamente i propri interventi verso gli utenti residenti nei Comuni in cui la Fondazione ha il proprio presidio e dove hanno sede i propri servizi assistenziali. Le diverse unità d'offerta gestite dalla Fondazione mirano a erogare, alle persone prese in carico, prestazioni assistenziali qualificate, con l'intento di migliorarne la qualità della vita e di mantenerne il benessere. In particolare si prefigge di fornire alle persone non autosufficienti e alle loro famiglie un valido supporto per far fronte ai loro numerosi e complessi bisogni clinico assistenziali.

La modalità di organizzazione dei servizi e l'erogazione delle diverse prestazioni s'ispirano alla "Carta dei diritti della persona anziana", approvata dalla Regione Lombardia.

In particolare, la Fondazione:

- riconosce la centralità dell'Ospite anziano, con priorità per le persone fragili e non autosufficienti;
- organizza e gestisce la Residenza Sanitaria Assistenziale come luogo di massimo recupero e riattivazione sul piano fisico, motorio, funzionale e psico-affettivo delle potenzialità residue proprie dell'Ospite. Anche per questo dispone di posti letto per ricoveri temporanei di sollievo;
- opera interventi in ambito sociale e socio-sanitario per riconoscere concretamente il diritto della persona anziana a rimanere al proprio domicilio e ritardare il più possibile l'accoglienza in regime residenziale. A tal fine gestisce servizi che erogano prestazioni di assistenza domiciliare.

Per il perseguimento delle sue finalità la Fondazione svolge le seguenti attività di interesse generale ai sensi dell'articolo 5 del CTS:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n.112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni.

Più in particolare le attività effettivamente svolte, riconducibili agli ambiti sopra declinati, sono:

- a) assistenza socio-sanitaria attraverso la gestione di una struttura residenziale per anziani non autosufficienti (R.S.A.) e di due Centri Diurni Integrati;
- b) assistenza socio-sanitaria domiciliare attraverso la misura "RSA Aperta" caratterizzata da servizi finalizzati a supportare la permanenza al domicilio di persone anziane non-autosufficienti nonché sostenere l'attività del caregiver;

- c) assistenza domiciliare a persone con disabilità gravissima attraverso la misura B1 (fondo NAT);
- d) assistenza domiciliare integrata (Cure Domiciliari) consistente in un insieme di trattamenti sanitari integrati con servizi socio-assistenziali rivolti a persone non autosufficienti;
- e) prestazioni sanitarie (fisioterapia, consulenza geriatrica, consulenza fisiatrice).

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato.

La Fondazione essendo iscritta all'Anagrafe Unica delle Onlus, ai sensi dell'articolo 101, c. 4 del D. Lgs. 117/2017, si qualifica come ETS pur non avendo ancora adempiuto all'iscrizione in una delle sezioni del Registro, ed è soggetta agli obblighi previsti dall'articolo 13 del citato Decreto Legislativo (Nota Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 19740 del 29 dicembre 2021 e Nota 55941 del 5 aprile 2022).

L'Ente trasmigrerà in una delle sezioni del RUNTS entro il 31 marzo del periodo d'imposta successivo a quello di approvazione, da parte della Commissione europea, della compatibilità della disciplina fiscale introdotta dalla Riforma del ETS con l'Ordinamento Comunitario.

Sedi e attività svolte

La Fondazione ha sede legale e sede operativa in Desenzano del Garda (BS), in via Gramsci n. 25.

Nell'immobile istituzionale si svolgono le seguenti attività:

- a) gestione di una Residenza Sanitaria Assistenziale di 175 posti letto, 166 dei quali accreditati e a contratto con il SSR e 9 posti, solo autorizzati, riservati a degenze temporanee di sollievo. Tra i posti letto accreditati e a contratto è individuato un nucleo, riconosciuto da normativa regionale, che ospita 20 persone non autosufficienti con diagnosi di Alzheimer. Un reparto di RSA è inoltre organizzato per la presa in carico di persone affette da SLA e pazienti in stato vegetativo permanente;
- b) gestione di un Centro Diurno Integrato per anziani di 15 posti, accreditato e a contratto con il SSR che offre accoglienza diurna a persone assistite a domicilio, finalizzata a favorire la permanenza nel proprio ambiente familiare, mantenere le capacità residue, contenere i problemi comportamentali, favorire la socializzazione, sostenere la famiglia e alleggerire il carico di assistenza prestato dal caregiver;
- c) gestione di un Centro Diurno Integrato di 12 posti, accreditato, ma non a contratto, riservato alla presa in carico diurna di anziani affetti da decadimento cognitivo. Il servizio si propone le finalità del C.D.I. tradizionale, con particolare attenzione al contenimento dei problemi comportamentali e al sostegno del caregiver nella gestione del carico assistenziale;
- d) assistenza socio-sanitaria domiciliare attraverso la misura "RSA Aperta", caratterizzata da servizi diretti a supportare la permanenza al domicilio di persone affette da demenza o con grave disabilità, attraverso interventi assistenziali, educativi e sanitari volti al mantenimento delle capacità residue dei beneficiari, per evitare e/o ritardare il ricovero definitivo in struttura. Inoltre ha lo scopo di formare e sostenere il caregiver nel suo importante compito di assistenza, fornendogli competenze operative e momenti di sollievo;
- e) assistenza a persone con disabilità gravissima in una delle condizioni elencate nel Decreto Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze 26/09/2016, che si concretizza nell'erogazione di un buono per compensare l'assistenza fornita dal caregiver familiare. Trattasi di interventi rientranti nell'area sociale realizzati attraverso l'ATS Brescia e l'ASST del Garda;

- f) cure domiciliari (C-Dom) consistente in un insieme di trattamenti medici, infermieristici e riabilitativi integrati con servizi socio-assistenziali rivolti a persone non autosufficienti;
- g) prestazioni di fisioterapia e di consulenza geriatrica/fisiatrice ad utenti esterni, che non risultano presi in carico da uno dei servizi sopra elencati.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

La Fondazione non svolge alcuna attività nei confronti dei Fondatori.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione, nominato ogni cinque anni dalla Consulta degli Esperti, organo statutario composto dal Presidente in carica, dal precedente Presidente della Fondazione, dal Sindaco di Desenzano del Garda in carica, dal Sindaco precedente, dal Presidente dell'Associazione dei volontari della Fondazione. Al proprio interno il Consiglio elegge il Presidente che è anche il rappresentante legale dell'Ente e il Vice-presidente. L'organizzazione e la gestione dei servizi erogati dalla Fondazione è attribuita alla Direzione generale mentre il presidio clinico è affidato alla Direzione sanitaria.

La Consulta degli Esperti in data 17 aprile 2019 ha nominato, quali componenti del Consiglio di Amministrazione, l'Avv. Paola Mazzarella (poi eletto Presidente), il sig. Enrico Tosadori, il sig. Giuseppe Bonetti, il sig. Mesar Valter e la sig.ra Franca Resmini. A seguito delle dimissioni di quest'ultima, in data 2 settembre 2020 la Consulta ha nominato la dott.ssa Mariangela Biasio. Tutti i membri cesseranno d'essere in carica successivamente all'approvazione del presente bilancio.

Nel corso del 2023 il Consiglio di Amministrazione ha effettuato 9 sedute, con la seguente partecipazione dei consiglieri in carica:

07 febbraio – tutti presenti;

21 marzo – quattro presenti e un assente;

27 aprile – tutti presenti;

19 giugno – tutti presenti;

29 giugno – tutti presenti;

20 settembre – tutti presenti;

18 ottobre – quattro presenti e un assente;

30 novembre – tre presenti e due assenti;

21 dicembre – quattro presenti e un assente.

La percentuale di presenza è stata complessivamente pari al 89%.

La Consulta degli Esperti nomina anche il Revisore dei conti e il Revisore dei conti supplente, il cui incarico ha la durata di tre esercizi contabili. In data 15 dicembre 2023 la Consulta ha nominato il dott. Walter Faccincani Revisore dei conti e il rag. Carlo Scotti Revisore dei Conti supplente, il cui mandato avrà termine con l'approvazione del Bilancio che si chiuderà il 31/12/2025.

Infine il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 01/02/2022, ha nominato quali componenti dell'Organismo di Vigilanza, previsto dall'art. 6 del D. Lgs. 231/2001, l'Avv. Anna Fadenti e il Dott. Paolo Boldini. La Fondazione è dotata di un proprio Modello di Organizzazione e di Gestione, il cui funzionamento e aggiornamento sono oggetto dell'autonoma attività di controllo e verifica dell'OdV. Il mandato dell'OdV scadrà il 31/12/2024.

Altre informazioni

Completamente superata l'emergenza sanitaria da Sars-CoV-2, tutti i servizi socio-sanitari erogati dalla Fondazione sono ritornati ai volumi di prestazioni del 2019, segnando un incremento per quelli domiciliari. La gestione è stata fortemente condizionata dal considerevole incremento dei costi delle forniture energetiche, e con essi gli incrementi dei costi di beni e servizi la cui produzione richiede un significativo impiego di energia. In particolare ha subito rilevanti aggiornamenti di prezzo l'approvvigionamento: di gas medicali, di presidi assorbenti, di lavaggio e consegna della biancheria piana, di fornitura di pasti.

A questo si è fatto fronte con l'installazione di pannelli fotovoltaici sulla copertura dell'immobile istituzionale e realizzando un sistema di comfort management con contestuale affidamento dei servizi di monitoraggio e telecontrollo degli impianti di climatizzazione presenti nell'immobile istituzionale. Da ultimo si aggiunge la difficoltà di reperire operatori socio-sanitari destinati all'assistenza e alla cura degli ospiti della RSA, ciò determinata dalle assunzioni effettuate dalle strutture sanitarie pubbliche della provincia, in attuazione delle numerose procedure concorsuali periodicamente esperite. Per fidelizzare il proprio personale la Fondazione ha organizzato un Centro Estivo Aziendale riservato ai figli dei dipendenti finalizzato, tra l'altro, a offrire un servizio su misura in un periodo dell'anno in cui non è facile trovare momenti di aggregazione organizzati dove lasciare i figli durante le ore di lavoro. I dipendenti hanno usufruito gratuitamente di un servizio, che ha consentito loro di evitare, come negli anni precedenti, di ricorrere a periodi di aspettativa, a richieste di riduzione dell'orario di lavoro o di lunghi periodi di ferie. Il servizio è risultato attrattivo anche per operatori disoccupati o dipendenti di altre strutture, dove non era possibile accedere ad analoga misura. Analoga iniziativa è stata proposta durante le festività natalizie, garantendo ai figli dei dipendenti momenti di ricreativi associati a momenti di supporto allo studio.

Illustrazione delle poste di bilancio

Parte iniziale

La predisposizione del Bilancio di esercizio degli enti di cui all'art. 13, c. 1, del Codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del Codice Civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti di Terzo Settore.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di missione, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste dal DM 39 del 5 marzo 2020, dagli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) per gli ETS.

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

La sua struttura è conforme a quella delineata negli allegati al DM 5 marzo 2020 n. 39, Mod. A) Stato Patrimoniale, Mod. B) rendiconto gestionale, Mod. C) Relazione di missione e a tutte le disposizioni che fanno riferimento a detto Decreto.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Principi di redazione

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente ad eccezione di quanto sotto specificato.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Relazione di missione, sono stati redatti in unità di Euro. Piccole differenze nelle somme sono imputabili all'arrotondamento all'euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificate situazioni che abbiano comportato la necessità di modificare i criteri di valutazione.

Cambiamenti di principi contabili

A decorrere dal 2021 è stato modificato il principio contabile per la valutazione delle prestazioni non sinallagmatiche in quanto l'OIC 35 ha introdotto la possibilità di valutare tutte le attività al *fair value*.

Dall'esercizio 2021 non sono state rilevate al *fair value* le transazioni non sinallagmatiche verificatesi.

Correzione di errori rilevanti

Non sono stati rilevati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità o di adattamento in quanto anche quest'anno, al pari dell'anno 2022, sono stati adottati gli schemi di bilancio di cui al DM 39/2020.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente. La variazione di aliquote, per gli immobili istituzionali, è intervenuta nel corso dell'anno 2021 e si riporta quanto motivato nella Relazione di missione di quell'anno per completezza d'informazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Software e licenze d'uso	50%
Oneri pluriennali	5%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata, con eccezione dell'avviamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna, ovvero al valore di conferimento basato sulla perizia di stima del patrimonio aziendale. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Laddove non sia stato possibile iscrivere al costo di acquisto (donazione in natura), l'immobilizzazione è stata iscritta al *fair value*.

Con gli stessi criteri sono stati aggiunti gli oneri di finanziamento relativi alla fabbricazione interna o presso terzi.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
Fabbricati istituzionali	3%
Impianti e macchinari	10%
Impianto fotovoltaico	10%
Attrezzatura	15%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Mobili e arredi	10%
Autovetture	20%
Beni < € 516,46	100%
Materassi	15%
Telefoni cellulari	50%
Beni donati	Nessuna
Terreni	Nessuna
Altri fabbricati a reddito	Nessuna

Di seguito, ai sensi dell'art. 2426 c. 1 n. 2) C. C., vengono espone le motivazioni che hanno indotto ad applicare aliquote di ammortamento diverse nell'anno 2021 rispetto all'anno 2020. Si segnala che le aliquote applicate nell'anno 2021 non sono state variate nell'anno 2023.

Dall'esercizio 2021 è stata introdotta una variazione dell'aliquota di ammortamento fiscale dei fabbricati, dall'1,5% al 3%. L'applicazione della nuova aliquota è motivata da una nuova valutazione della vita utile degli immobili istituzionali, i quali, sempre più, richiedono nuovi e diversificati investimenti, determinati da:

- interventi di adeguamento alle norme attinenti la sicurezza dei fabbricati, tra le quali quelle di miglioramento dell'indice di vulnerabilità sismica e quelle relative alla prevenzione incendio;
- interventi che comportano un miglioramento dell'efficientamento energetico, quali l'installazione di infissi adeguati, l'isolamenti termico di pareti e la coibentazione delle coperture;
- interventi necessari per riprogettare la destinazione e le dimensioni dei locali che compongono i reparti di degenza, sia per una gestione più funzionale dei servizi, sia per migliorare il comfort abitativo, sia per l'adeguamento degli stessi a standard assistenziali più complessi richiesti dalle unità d'offerta socio-sanitarie residenziali.

Quanto sopra comporta che la vita utile degli immobili della Fondazione in cui sono presenti unità d'offerta socio-sanitarie si sia ridotta rispetto alle valutazioni effettuate negli anni scorsi. Per detti immobili sono già in atto, e si prevedono, periodici investimenti strutturali necessari al loro mantenimento in sicurezza e funzionali alle crescenti e diversificate attività assistenziali in essi svolte.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 l'Ente non ha né richiesto, né ricevuto contributi in conto capitale.

Immobilizzazioni finanziarie

L'ente non possiede immobilizzazioni finanziarie.

Crediti

I crediti sono stati iscritti al valore nominale. I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame. I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla Fondazione con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale,

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale dell'esercizio. Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno dell'ente nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente e in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 C. C. e dai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

Si evidenzia che la Fondazione non ha soci pertanto non vi sono quote associative o apporti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

I) Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto:

VOCE	SALDO INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE
Software e licenze d'uso	26.221	281		26.502
Oneri pluriennali	52.053			52.053
Immobilizzazioni in corso acconti	656.879	287.080	772.592	171.368

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Software e licenze d'uso	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
- Costo	26.221	656.879	52.053	735.153
- Rivalutazioni				
- Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.541		24.725	50.266
- Svalutazioni				
- Valore di bilancio	681	656.879	27.328	684.887
Variazioni nell'esercizio				
- Incrementi per acquisizioni	281	287.080	0	287.361
- Riclassifiche (del valore di bilancio)		772.592		772.592

- Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0		0	
- Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
- Ammortamenti dell'esercizio	674	0	2.603	3.277
- Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
- Altre variazioni				
- Totale variazioni	(393)	(485.512)	(2.603)	(488.508)
Valore di fine esercizio				
- Costo	26.502	171.368	52.053	249.923
- Rivalutazioni				
- Ammortamenti (Fondo ammortamento)	26.215		27.328	53.543
- Svalutazioni				
- Valore di bilancio	287	171.368	24.725	196.380

La Fondazione non ha capitalizzato costi di impianto e sviluppo.

Oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali

Non ci sono oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni finanziarie.

Commento finale, I) Immobilizzazioni immateriali

In merito alle variazioni subite dai succitati elementi si rappresenta quanto segue:

- “Software”: la voce è stata incrementata dal valore del software acquistato del pacchetto Office per il pc “accorciamo le distanze”.
- “Altri oneri pluriennali”: si tratta della tinteggiatura straordinaria di alcuni locali della RSA.
- “Immobilizzazioni in corso acconti piano terra”: la voce è stata diminuita dell’intero importo, pari a € 472.618, che è stato capitalizzato a seguito dell’ultimazione dei lavori di ristrutturazione e ampliamento del piano terra del corpo principale dell’immobile istituzionale (nuova palestra RSA, sale comuni di socializzazione e locale ristoro/bar).
- “Immobilizzazioni in corso corpo sud”: la voce non è stata incrementata e riguarda i costi di progettazione riferiti all’intervento al Corpo Sud, futura sede di una comunità residenziale e di minialloggi protetti.
- “Immobilizzazioni in corso acconti”: la voce è stata diminuita dell’intero importo, pari a € 12.893, che è stato capitalizzato a seguito dell’ultimazione dei lavori di installazione del nuovo montacarichi della cucina, della modifica degli impianti elettrici al servizio dell’impianto di riscaldamento per l’allacciamento delle nuove apparecchiature installate da Enel X e dell’ultimazione dell’impianto fotovoltaico, realizzato su una parte della copertura dell’immobile istituzionale.

II) Immobilizzazioni materiali

Introduzione

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto:

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati	13.105.435	331.993		13.437.428
Impianti e macchinario	673.551	494.131	31.145	1.136.537
Attrezzature industriali e commerciali	527.385	70.551	13.610	584.325
Altri beni				
- Mobili e arredi	611.359	87.641	15.072	683.928
- Macchine di ufficio elettroniche	76.477	4.696	3.912	77.261
- Autovetture e motocicli	96.940			96.940
- Beni diversi dai precedenti	165.669		1.529	164.140
Immobilizzazioni in corso e acconti				
Totali	15.256.816	989.012	65.268	16.180.560

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo*	13.105.435	673.551	527.385	950.445		15.256.816
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.972.090	483.252	383.849	877.504		3.716.695
Svalutazioni						
Valore di bilancio	11.133.345	190.299	143.536	72.941		11.540.121
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	331.993	494.131	70.551	92.337		989.012
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		31.145	13.610	20.513		65.268
Contributi in conto impianti						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	261.723	44.706	41.127	27.430		374.986
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	70.270	418.280	15.814	44.394		548.758
Valore di fine esercizio						
Costo	13.437.428	1.136.537	584.325	1.022.269		16.180.560
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.233.813	508.933	412.433	879.364		4.034.543
Svalutazioni						
Valore di bilancio	11.203.615	627.603	171.893	142.906		12.146.017

*indicato al lordo di eventuali contributi pubblici in conto impianto (nel caso non si sia contabilizzato il contributo come da OIC 35, punto 25, ma si sia scelto di contabilizzarli a decremento del valore dell'immobilizzazione).

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Voce di bilancio	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Saldo finale (Residuo da ammortizzare)
Attrezzature	305.759	305.759	0
Autovetture	79.140	79.140	0
Beni <€ 516,46	121.235	121.235	0
Impianti e macchinario	405.440	405.440	0
Macchine di ufficio elettroniche	38.204	38.204	0
Mobili e arredi	561.304	561.304	0
Software e licenze d'uso	25.914	25.914	0
Telefoni cellulari	110	110	0
Totali	1.537.106	1.537.106	0

Commento finale, II) Immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato solo sui beni strumentali all'esercizio dell'attività, mentre sui beni a reddito non è stata calcolata alcuna quota di ammortamento. Per il conteggio della quota di ammortamento vale quanto detto nei criteri di valutazione. L'ammortamento è stato calcolato applicando a tutti i beni mobili acquistati nel corso del 2023 la metà dell'aliquota prevista per la relativa categoria di appartenenza del bene. Il Decreto Legge 223/2006 ha previsto, ai soli fini fiscali, l'obbligo di effettuare la separazione contabile dei terreni dai fabbricati sovrastanti, in quanto soltanto i fabbricati sono soggetti ad ammortamento.

Nel corso dell'esercizio le immobilizzazioni inserite a patrimonio hanno subito un incremento pari a € 989.012 a fronte di un decremento pari a € 65.268.

Si elencano sommariamente i principali investimenti.

- "Fabbricati": la voce è stata incrementata dell'importo di € 331.992,61, a seguito della capitalizzazione dei lavori di ristrutturazione e ampliamento del piano terra del corpo principale dell'immobile istituzionale (nuova palestra RSA, sale comuni di socializzazione e locale ristoro/bar) e per il rifacimento dei tetti degli spogliatoi.
- "Impianti e macchinari": la voce è stata incrementata dell'importo di € 392.976,71 a seguito della capitalizzazione del nuovo montacarichi della cucina, delle nuove apparecchiature di efficientamento energetico Enel X dell'implementazione dell'impianto di filodiffusione, dell'adeguamento degli impianti elettrici, di rilevazione fumi e della nuova illuminazione nei nuovi locali del piano terra, del nuovo impianto termico e di climatizzazione del piano terra e del nuovo centralino, sostituito a causa di un guasto causato da un corto circuito. La voce è stata decrementata dell'importo complessivo di € 31.145,19 a seguito della vendita di una lavabiancheria e della dismissione di alcuni macchinari obsoleti.

- “Attrezzatura”: nel corso dell’esercizio è stato incrementato l’importo di € 70.550,71 investiti soprattutto nell’acquisto di nuove attrezzature per il servizio guardaroba, in funzione dell’internalizzazione del lavaggio di biancheria piana (€ 54.475). La suddetta voce ha subito un decremento di € 13.610,40 a seguito della dismissione di alcuni cespiti obsoleti.
- “Macchine d’ufficio elettroniche”: l’incremento di € 4.695,92 deriva dall’ammodernamento della rete informatica aziendale con l’inserimento di nuovi pc client e monitor, di tablet, stampanti, anche in relazione al progetto “Accorciamo le distanze”. La dismissione di cespiti obsoleti ammonta invece a € 3.911,80.
- “Mobili e arredi”: l’incremento di € 87.641,24 riguarda l’acquisto di: nuovi arredi per il centro diurno tradizionale e per lo studio medico dello stesso e per una serie di acquisti relativi alla ristrutturazione e all’ampliamento del piano terra del corpo principale dell’immobile istituzionale (nuova palestra RSA, sale comuni di socializzazione e locale ristoro/bar). La dismissione di cespiti obsoleti ammonta invece a € 15.072,13.
- “Beni < € 516,46”: si registra un decremento di € 1,418,91 a seguito della dismissione di alcuni cespiti obsoleti.
- “Telefoni cellulari”: sono stati dismessi beni per l’importo di € 109,99.
- “Impianto fotovoltaico”: nel 2023 sono terminati i lavori d’installazione del nuovo impianto realizzato su una parte della copertura dell’immobile istituzionale (+€ 101.154,40).

III) Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Non risultano iscritte immobilizzazioni finanziarie.

C) Attivo circolante

I) Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo			
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci	88.320	8.729	97.049
Acconti			
Totale rimanenze	88.320	8.729	97.049

Si evidenzia che i criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori non sensibilmente differenti rispetto ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice Civile).

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	24.180	(6.223)	17.957	17.957		
Crediti verso enti pubblici	350.622	71.949	422.571	422.751		
Crediti v/altri enti del Terzo Settore		7.506	7.506	7.506		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	35.053	3.812	38.865	38.865		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	66.281	(7.598)	58.683	58.683		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	476.136	69.446	545.582	545.582		

Commento finale

La voce "Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante, si riferisce a fatture da emettere per l'importo di € 416.123 (tra le più rilevanti quelle nei confronti dell'ATS, € 407.489), a crediti v/clienti per € 43.111 di cui per € 21.992 verso privati e di cui per € 21.119 verso enti pubblici, a note di accredito da emettere nei confronti dell'ATS per € 6.052, il tutto al netto di quanto accantonato nei diversi anni al Fondo svalutazione crediti per l'importo complessivo di € 5.147.

La voce "Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante" riguarda i crediti per acconto IRES di € 26.767, un credito IVA di € 1.297 e un credito per imposta sostitutiva su rivalutazione TFR di € 10.802.

La voce "Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante" comprende, tra le voci più rilevanti, l'importo di un'erogazione liberale promessa ma non ancora eseguita e gli interessi attivi sul cc bancario.

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non vi sono attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni.

IV) Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio.

La voce è composta dal saldo al 31/12/2023 dei conti correnti bancari attivi presso i tre istituti di credito con cui la Fondazione opera, pari a € 1.609.975 e al saldo di cassa pari ad € 2.287.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.617.900	(7.925)	1.609.975
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	1.535	752	2.287
Totale disponibilità liquide	1.619.435	(7.173)	1.612.262

D) Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento dell'originaria iscrizione e, laddove necessario, sono state operate le necessarie variazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	921	724	1.645
Risconti attivi	29.167	13.292	42.459
Totale ratei e risconti attivi	30.088	14.016	44.104

Dettaglio dei risconti attivi

Abbonamenti	224,63
Acq. attività di animazione	524,91
Acq. medicinali	1.035,63
Altri servizi generali	96,05
Assicurazioni	20.426,49
Assicurazioni autovetture	5.069,55
Canoni di assistenza	5.325,08
Imposta di registro	785,00
Servizi immobili a reddito	8.865,31
Servizio manutenzione autovetture	106,36
	42.459,01

Dettaglio dei ratei attivi

Corrispettivi da utenti esterni FKT	1.553,24
Erogazioni liberali in natura	92,12
	1.645,36

PASSIVO

A) Patrimonio netto

Introduzione

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 12.771.580 e ha registrato le seguenti movimentazioni

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Patrimonio libero	Patrimonio vincolato	Incrementi	Decrementi		
I - Fondo di dotazione	52.000						52.000
II-Patrimonio vincolato							
1) Riserva statutarie							
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali							
3) Riserve vincolate destinate da terzi							
III-Patrimonio libero							
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	3.849.932	107.489		107.489			3.957.421
2) Altre riserve	8.529.449						8.529.449
Avanzo dell'esercizio	107.489			125.221	107.489		232.710
Totale patrimonio netto	12.538.870	107.489		232.710	107.489		12.771.580

Il fondo di dotazione, pari a € 52.000, rappresenta il patrimonio a tutela dei terzi creditori a seguito della concessione della personalità giuridica alla Fondazione. Nel nuovo schema di bilancio è stata data evidenza allo stesso essendo prima ricompreso nella voce generica di altre riserve. Mancando nel decreto di riconoscimento della personalità giuridica l'indicazione del valore del fondo all'atto del riconoscimento stesso, è stato inserito a partire dall'anno 2021, anno di adozione dei nuovi schemi di bilancio per gli ETS recati dal DM 39/2020, il valore che con DGR 7295/2001 Regione Lombardia (soggetto che ha concesso la personalità giuridica ai sensi del DPR 361/2000) ha indicato quale fondo minimo per ottenere la personalità giuridica.

La voce altre riserve accoglie oggi, il valore nato dalla differenza tra attività e passività ricostruite in sede di apertura dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2004.

La voce riserve di utili è stata incrementata del risultato gestionale 2022.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Tutte le voci di riserva non sono distribuibili, il decremento nelle voci di riserva per decisione degli organi istituzionali o per decisioni di terzi si decremento al realizzarsi del vincolo.

Le voci riserve statutarie e altre riserve, costituite a seguito di avanzi (utili di gestione) possono essere utilizzate esclusivamente a copertura delle perdite (disavanzi di gestione).

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Non ci sono riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali.

B) Fondi per rischi e oneri

Introduzione

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili rappresentano accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto, nonché per le indennità una tantum spettanti ai lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento di cessazione del relativo rapporto. Si tratta, quindi, di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti. Tali fondi sono indeterminati nell'ammontare, in quanto possono essere subordinati al verificarsi di varie condizioni di maturazione (età, anzianità di servizio, ecc.) e potrebbero richiedere anche il ricorso a calcoli matematico-attuariali. Tuttavia, per determinati trattamenti di quiescenza, tali fondi sono stimabili alla data di bilancio con ragionevole attendibilità.

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili						
Fondo per imposte anche differite						
Altri fondi	180.745	31.494				212.239
Totale fondi per rischi e oneri	180.745	31.494				212.239

Variazioni dei fondi per rischi e oneri

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

I presenti prospetto forniscono il dettaglio della voce relativa agli altri fondi per rischi ed oneri, nonché la variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente.

Fondo rischi per controversie legali 01/01/2023	32.916
Accantonamento per recupero insoluti rette 2023 ospite G. L.	2.000
Utilizzo procedura monitoria avviata c/ ex dipendente B. Z.	(644)
Storno per definizione contenzioso con locatario Bar Bosio.	(4.659)
Fondo rischi per controversie legali 31/12/2023	29.613

Fondo oneri e rischi futuri 01/01/2023	147.830
Accantonamento, relativo anno 2023, per accertamenti IMU riguardanti gli anni dal 2016 al 2021 e riferiti ad una porzione dell'immobile istituzionale. Presentato ricorso vs accertamento ad inizio 2022.	10.311
Controversia in materia di diritto del lavoro. Accantonamento di una quota corrispondente agli emolumenti (anno 2023) dovuti in caso di esito non favorevole del ricorso.	24.486
Fondo oneri e rischi futuri 31/12/2023	182.627

Le passività possibili rappresentano passività connesse a "potenzialità", cioè a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro.

Alla luce degli accantonamenti a "Fondi oneri e rischi futuri" come da dettaglio riportato in tabella, di seguito si dà evidenza degli eventi che hanno portato agli accantonamenti a bilancio.

Le situazioni di incertezza, che hanno generato l'appostamento di bilancio sono:

- € 10.311, accantonamento IMU per l'anno 2023, determinato da accertamenti emessi dall'Ufficio tributi comunale, con riferimento agli anni 2016 e seguenti, riguardanti la rendita catastale di alcuni locali della RSA, attualmente non utilizzabili, che saranno oggetto di futura ristrutturazione. Contro detti accertamenti è stato depositato ricorso alla Commissione tributaria;
- € 24.486 accantonamento emolumenti anno 2023 eventualmente da riconoscere ad un ex dipendente nel caso di esito avverso della vertenza di lavoro in corso;
- per quanto riguarda gli accantonamenti al "Fondo rischi per controversie legali", nel corso del 2023 è stato utilizzato per € 644,00 per pagamento fatture di legali ed è stato diminuito dell'importo di € 4.659 a seguito della definizione del contenzioso Fondazione/M.C.M. Lab. E' stato inoltre incrementato dell'importo di € 2.000,00 quale accantonamento per recupero insoluti rette signora (ospite) G. L..

Analisi delle variazioni dei fondi rettificativi dei crediti.

Per quanto riguarda gli accantonamenti al “Fondo svalutazione crediti”, è stato stornato l’importo di € 9.833 accantonato nel 2022, a seguito del regolare incasso dei crediti ai quali si riferiva ed è stato incrementato di € 5.148 pari al 50% degli insoluti per rette dell’Ospite G. L.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l’effettivo debito della società al 31 dicembre 2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l’adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR viene trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall’INPS.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	Valore di inizio esercizio	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Fondo TFR	207.738	3.751	(14.795)	(638)		196.057
Fondi di previdenza complementare	2.477	8.157	(5.974)			4.660
Totale	210.216	11.908	(20.769)	(638)		200.718

La formazione e le utilizzazioni del Fondo TFR aziendale sono dettagliate nello schema che segue:

FONDO TFR	
SALDO AL 31/12/2022 FONDO TFR AZIENDALE	€ 207.738,43
INCREMENTO PER RIVALUTAZIONE	€ 3.751,15
DECREMENTO PER IMPOSTA SOSTITUTIVA	€ 637,71
DECREMENTO PER DIPENDENTI CESSATI	€ 14.794,52
ANTICIPO TFR	0
ABBUONI E ARROTONDAMENTI	€ 0,01
SALDO AL 31/12/2023	€ 196.057,36

D) Debiti

Introduzione

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto.

Scadenza dei debiti

Analisi della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche						
Debiti verso altri finanziatori						
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate						
Acconti						
	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua sup. a 5 anni
Debiti verso fornitori	442.628	(34.031)	408.597	408.597		
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti tributari	92.237	12.477	104.714	104.714		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	215.601	11.196	226.797	226.797		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	542.815	100.071	642.886	642.886		
Altri debiti	73.787	(5.710)	68.077	68.077		
Totale debiti	1.367.068	84.003	1.451.071	1.451.071		

Dall'anno 2022 la voce "Debiti verso dipendenti" è comprensiva del "Fondo rinnovo contratti dipendenti/dirigenti", pari a € 150.758 per rinnovo del CCNL Funzioni locali.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Non ci sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Non ci sono debiti per erogazioni liberali condizionate.

E) Ratei e risconti passivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Le poste più significative sono le seguenti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	138.996	(137.524)	1.472
Risconti passivi	3.092	1.222	4.314
Totale ratei e risconti passivi	142.088	(136.302)	5.876

Dettaglio ratei passivi

Assicurazioni	27,60
Canoni di assistenza	902,23
Collaborazioni occasionali	650,00
Servizi immobili a reddito	1.132,15
Servizio trasporto infermi	275,00
Sopravvenienze passive	224,83
Spese bancarie	122,00
Stipendi personale dipendente	-1.861,60
	1.472,21

Dettaglio risconti passivi

Affitti immobili esterni	338,71
Affitti servitù attive	58,82
Corrispettivi da utenti esterni FKT	18,95
Erogazioni liberali da persone fisiche	79,30
Erogazioni liberali da persone giuridiche	3.934,43
Rette degenti a carico ospiti RSA	-512,40
Rimborso imposta di registro	396,12
	4.313,93

Rendiconto gestionale

Parte iniziale

L'Ente nell'anno chiuso in data 31 dicembre 2023 ha operato nei settori dell'assistenza socio-sanitaria e degli interventi sanitari di cui all'articolo 5 del D. Lgs. 117/2017.

Il rendiconto gestionale ha quale scopo fondamentale quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra ricavi/proventi e costi/oneri suddivisi per aree gestionali, come si sia pervenuti al risultato di sintesi.

L'andamento economico dell'esercizio cui il presente bilancio si riferisce è stato condizionato dal notevole incremento di spesa delle forniture energetiche e, in modo correlato, dell'aumento dei prezzi di acquisto di beni e servizi.

La Fondazione, in linea con il bilancio preventivo approvato dal Consiglio di Amministrazione, è stata in grado di attuare una politica gestionale, che ha consentito di ritornare a erogare tutti i servizi socio-sanitari gestiti nel periodo pre-pandemico. E' inoltre aumentata l'attività domiciliare in particolare quella riferita alla misura RSA Aperta.

Per una maggiore chiarezza espositiva, nei prospetti che seguono si forniranno i dati economici consuntivi relativi all'esercizio 2023, suddivisi in base alle aree gestionali.

Le aree gestionali individuate dalle lettere maiuscole sono:

- A) "Attività di interesse generale": sono esercitate in via esclusiva o principale e nel rispetto delle norme particolari che ne regolano il loro esercizio.
- B) "Attività diverse": sono strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale. A prescindere dal loro oggetto sono considerate secondarie e strumentali se finalizzate a finanziare l'attività di interesse generale.

- C) "Attività di raccolta fondi": sono il complesso delle attività e iniziative attuate da un ente del Terzo Settore al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale.
- D) "Attività finanziarie e patrimoniali": si tratta di attività di gestione patrimoniale finanziaria strumentali alle attività di interesse generale.
- E) "Attività di supporto generale": si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne assicura la continuità.

A) Componenti da attività di interesse generale

	2023	2022
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE		
1) Materie prime	419.671	377.323
2) Servizi	2.023.172	1.842.074
3) Godimento beni di terzi	26.994	13.013
4) Personale	4.964.002	4.862.191
5) Ammortamenti		353.262
5-bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	378.263	
6) Accantonamenti per rischi ed oneri		
7) Oneri diversi di gestione	19.606	26.735
8) Rimanenze iniziali	88.320	98.798
9) Accantonamenti a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali		
10) Utilizzo di riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali		
Totale	7.920.028	7.573.398

	2023	2022
A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE		
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		
2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Erogazioni liberali		
5) Proventi da 5 per mille		
6) Contributi da soggetti privati		
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	3.865.524	3.567.958
8) Contributi da enti pubblici	49.000	49.000
9) Proventi da contratto con enti pubblici	3.878.075	3.746.225
10) Altri ricavi, rendite e proventi		
11) Rimanenze finali	97.049	88.320
Totale	7.889.649	7.451.503

AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	-30.379	-121.895
---	----------------	-----------------

Nelle attività di interesse generale sono state inserite anche le attività connesse svolte, poiché le stesse sono le medesime qualificate come attività di interesse generale, ma svolte nei confronti di soggetti non svantaggiati. Pertanto la qualificazione come attività connesse ai fini dell'inquadramento del Decreto Legislativo 460/97 non rileva ai fini della qualificazione delle attività svolte da un ETS.

Le remunerazioni scaturenti dallo svolgimento di Attività di Interesse generale organizzate per macro aree sono le seguenti:

Tipologia di remunerazione	Anno corrente	Anno precedente
Corrispettivi soci (A2, A3)		
Corrispettivi terzi (A6, A7)	3.865.524	3.567.958
Corrispettivi pubblica amministrazione (A8, A9)	3.927.035	3.795.225
Altri (A10)		

Non sono state inserite ulteriori voci di provento nelle attività di interesse generale a che non siano le remunerazioni delle attività stesse.

Rispetto alle attività di interesse generale si dettaglia quanto di seguito riportato.

RICAVI

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

Nell'esercizio in esame la gestione della RSA ha conseguito valori elevati dell'indice di copertura dei 166 posti letto accreditati e a contratto. Nel 2023 la copertura è stata del 99,76%, se si fa riferimento alle giornate per le quali è stato riconosciuto il contributo sanitario e del 99,93% se si considerano le giornate per le quali è stata corrisposta una retta e che includono sia quelle di dimissione, sia quelle di prenotazione, per le quali non viene riconosciuto alcun contributo pubblico (nel 2022 l'indice era del 99,91%). A partire dal primo gennaio Regione Lombardia ha riconfermato gli importi dei contributi sanitari maggiorati del 2,5%; il suddetto incremento era stato approvato già a partire dal primo aprile 2022. Rispetto al budget assegnato da Regione, la produzione del 2023 è stata al disotto di quest'ultimo, ciò in conseguenza dell'istituzionalizzazione di nuovi ospiti con minor grado di non autosufficienza, per il quali viene riconosciuto un contributo sanitario inferiore. Nel 2022 era stato inoltre erogato un contributo Covid di € 19.320, non più riconosciuto nel 2023.

Il totale dei ricavi da retta di degenza è stato di € 3.575.348,35, a cui si aggiungono i contributi sanitari regionali, pari a € 2.805.774,00. A questi ultimi si aggiungono i contributi sanitari (c.d. extra budget), pari ad € 250.832,60, riconosciuti da Regione per l'assistenza prestata a pazienti affetti da SLA o in Stato Vegetativo permanente.

POSTI LETTO DI SOLLIEVO

L'indice di copertura di detti posti letto - storicamente superiore al 90%, ma nel 2022 fermo al 67,6% per i posti lasciati liberi al fine di assicurare i necessari isolamenti di ospiti in quarantena per casi Covid o sospetti tali - nel presente esercizio si è attestato al 91,75%, non considerando le giornate di prenotazione. Per i posti di sollievo non è previsto alcun contributo sanitario regionale e l'onere della retta è interamente a carico dell'ospite. I ricavi introitati nel corrente esercizio sono stati di € 248.365,10 contro i € 197.846,30 dello scorso anno, ciò per l'accresciuto indice di copertura e per l'adeguamento della retta di degenza.

CENTRO DIURNO INTEGRATO A CONTRATTO (15 POSTI DISPONIBILI)

L'attività del C.D.I. a contratto con il SSR è stata continuativa per l'intero 2023, attestandosi a una presenza media di 13,2 utenti su 15 posti disponibili (nel 2022 la presenza media è stata di 9,8 utenti). L'indice di copertura dei posti, a fine esercizio, è tornato ad essere molto vicino ai livelli precedenti l'emergenza sanitaria, quando le percentuali erano superiori al 90%, corrispondenti a 3.977 giornate di assistenza (nel 2022 furono 2.855). L'apertura del Centro è stata garantita per 6 giorni alla settimana, contro l'apertura ridotta nei primi mesi del 2022 (fino al 21 maggio). Quanto sopra rappresentato ha influito sia sui ricavi per retta di frequenza, pari ad € 99.837, sia sull'ammontare dei contributi sanitari regionali erogati in base alle giornate di assistenza prestate, pari a € 128.059. Nell'esercizio in esame l'incremento della retta di frequenza al Centro è stato di € 2,00/die.

CDI ALZHEIMER ACCREDITATO E NON A CONTRATTO (12 POSTI).

Il Centro Diurno riservato a persone affette da decadimento cognitivo è stato riaperto a partire da marzo 2022 iniziando una lenta rioccupazione dei posti disponibili, tuttora non raggiunta. L'indice di copertura è stato del 59,6% ancora al disotto dell'occupazione dei posti pre pandemia, conseguendo, nel corrente esercizio, introiti pari a € 62.568.

SERVIZIO DI FISIOTERAPIA E SOCIO-SANITARIE PER UTENTI ESTERNI

L'attività ambulatoriale destinata a utenti esterni comprende prestazioni di fisioterapia, di consulenza specialistica (geriatra, fisiatra, psicologo) e attività svolta nell'ambito della co-progettazione con il Comune di Desenzano del Garda e con il Comune di Sirmione. La somma dell'attività ambulatoriale e di quella territoriale, in collaborazione con i due comuni, ha consentito di ottenere ricavi pari a € 113.305, superiore di oltre € 57.000 rispetto al 2022.

ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA E MISURA RSA APERTA

Nel 2023 la Fondazione ha garantito prestazioni sanitarie e assistenziali sia di Cure Domiciliari, sia di "RSA Aperta", raggiungendo volumi superiori a quelli del 2022. In particolare sono stati introitati € 202.781 per il C-DOM (€ 165.178 nel 2022) ed € 255.432 per la "RSA Aperta" (€ 242.777 nel 2022). Da aprile 2022 la remunerazione delle prestazioni erogate nell'ambito del servizio C-DOM (ex ADI) è stata aggiornata del 2,5%.

Da ultimo si riporta il contributo pubblico di € 49.000 previsto dalla convenzione in essere con il Comune di Sirmione, la quale parifica i loro residenti a quelli desenzanesi sia nelle modalità di accesso ai servizi di RSA e CDI, sia a condizioni di retta di degenza/frequenza.

COSTI DI ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

PERSONALE

Il costo del personale rappresenta la principale voce di spesa del bilancio e assomma, in tutte le sue diverse componenti a € 5.392.708. La flessibilità organizzativa adottata sia nell'implementazione dei servizi territoriali, sia nella ripresa dei servizi semiresidenziali e ambulatoriali ha consentito di mantenere l'incidenza del costo del lavoro (inteso come costo del personale dipendente, libero professionale, somministrato, oltre che alle altre tipologie di costi riferite agli stessi), rispetto ai ricavi derivanti dalla gestione caratteristica, al valore del 69,20%. Detto indice risulta utile per valutare l'efficiente impiego del personale, sia attraverso il raffronto del dato nei diversi esercizi economici, sia confrontandolo con quello rilevato in altre analoghe strutture socio-sanitarie (media di riferimento 70/72%). Nel 2022 l'indice si era attestato al 72,7%. Il miglioramento dell'indice conseguito nell'esercizio 2023 è conseguente ai maggiori ricavi da gestione caratteristica (+ 5,8%) derivati dall'adeguamento delle rette di degenza e dall'incremento delle attività territoriali e ambulatoriali.

Nel corso dell'esercizio sono state 228.531 le ore di effettivo lavoro prestate da personale dipendente e collaboratori nelle diverse unità d'offerta gestite dalla Fondazione.

Nel 2023 si sono manifestati parziali problemi di reclutamento di personale, comune a molte strutture sociosanitarie, senza mai trovarci in nessun periodo dell'anno in una situazione di emergenza, tale da influire sulla qualità dell'assistenza. E' inoltre diminuito il ricorso a infermieri in regime libero professionale e a contratti di lavoro somministrato.

REGISTRO NAZIONALE AIUTI DI STATO

La Fondazione è destinataria di aiuti di Stato e *de minimis* per la formazione del personale dipendente/esonero dal versamento dei contributi previdenziali per nuove assunzioni o trasformazioni a tempo indeterminato, ecc.. Gli stessi sono specificati nel Registro nazionale degli aiuti di Stato. Per visionarne il contenuto, cliccare sul seguente link:

<https://www.ma.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

ed effettuare la ricerca inserendo il codice fiscale della Fondazione (84001090178).

I COSTI PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI DESTINATI ALL'ASSISTENZA.

Tenuto conto delle rimanenze (+ iniziali – finali), la spesa per l'acquisto di beni si è attestata ad € 411.826, in aumento rispetto all'anno precedente, quando fu di € 387.930 (+ € 23.896).

Non hanno registrato scostamenti significativi i consumi di prodotti per l'igiene all'ospite, questo per vigenza di contratti a prezzo fisso.

Riguardo ai consumi di detersivi, materiale di pulizia e monouso, l'incremento di € 10.362 è da attribuire alla combinazione di nuovi prodotti con l'ozono adottati dal servizio lavanderia, sistema che ha permesso la riduzione della durata dei cicli di lavaggio, con conseguente risparmio di energia e ore di lavoro, consentendo l'internalizzazione del lavaggio della biancheria piana da inizio 2024. Il consumo di materiale monouso e di pulizia è aumentato con la piena disponibilità dei posti letto, tornati a pieno regime dopo la riduzione degli accessi durante il periodo post-Covid. Da ultimo si è registrato nell'anno un generalizzato aumento dei prezzi di listino.

Per quanto riguarda il consumo di presidi sanitari, la maggior spesa di € 2.171 si riferisce all'eliminazione di articoli dal magazzino per l'importo di € 2.900, che ha influito sulla valorizzazione delle rimanenze finali.

Una maggior spesa si registra nel consumo di farmaci (+ € 11.690) a seguito dell'acquisto di NAO, nuovi anticoagulanti orali, molto più costosi dei precedenti.

Il risparmio di € 20.966 riguardante il consumo di DPI è invece influenzato dalla diversa valorizzazione delle rimanenze, la cui quotazione ha subito una notevole riduzione dopo la fase iniziale dell'emergenza sanitaria.

E' aumentato il consumo di telerie (+€ 5.603) a seguito dell'acquisto di lenzuola "no stiro" e di sacchi per la raccolta della biancheria, in funzione dell'internalizzazione del lavaggio della biancheria piana, precedentemente affidato a un servizio di lvanolo.

Il costo per le attività ricreative è aumentato (+€ 7.348), sia per l'introduzione di nuove attività, sia per l'acquisto di beni di consumo utilizzati nei diversi progetti sul territorio (+€ 4.200 ca.).

Il costo del carburante utilizzato per gli automezzi aziendali impiegati per i servizi domiciliari è aumentato sia per l'incremento del prezzo alla distribuzione, sia per l'implementazione dei servizi territoriali, sia per la ripresa del trasporto degli utenti del Centro Diurno Integrato (+ € 2.001).

I principali servizi assistenziali hanno registrato un incremento rispetto all'anno precedente. In particolare il servizio ristorazione è incrementato di € 112.895) per:

- l'adeguamento ISTAT del prezzo della giornata alimentare (+12% ca.);
- la sostituzione, da parte della ditta appaltatrice, di una unità di aiuto cuoco, già dipendente alla Fondazione, precedentemente in distacco e poi impiegato in struttura;
- l'aumento delle giornate di assistenza erogate da RSA e da CDI.

Il servizio di lvanolo utilizzato per l'approvvigionamento della biancheria piana (+ € 4.017) ha risentito per l'intero anno dell'incremento dei prezzi di fornitura del 20%, applicato a partire dal mese di aprile 2022, in conseguenza del rincaro dei costi energetici.

Ha registrato invece un'economia di circa € 44.500, rispetto all'anno precedente, il costo dell'appalto del servizio educativo impiegato presso le unità d'offerta Nucleo Alzheimer, dovuto all'internalizzazione dello stesso.

Il costo dell'ossigeno terapeutico risente (+ € 7.175), per l'intero 2023, dell'incremento del listino prezzi rinegoziato in più 40% a partire dal mese di agosto 2022, nonché del maggior consumo dovuto alla presenza di SLA (+374 gg.).

Il servizio pulizia parti comuni, ormai internalizzato ha visto una spesa di € 2.630 a seguito dell'esecuzione di alcuni interventi straordinari di pulizia.

UTENZE

La spesa sostenuta per le utenze contemporanea:

- un incremento dei consumi dovuto alla riapertura di locali in cui si è ritornati a erogare servizi (CDI Alzheimer, ambulatori) o ampliati a seguito di ristrutturazione (nuovi locali per la socializzazione, nuovo locale bar);
- il maggior costo di acquisto della materia prima (energia e gas naturale) dopo che da novembre 2022 si sono conclusi i vantaggiosi contratti di fornitura a prezzo fisso, per poi essere costretti a passare a quelli esorbitanti, a prezzo variabile, fortemente condizionati dalla crisi internazionale derivata dal conflitto russo/ucraino;

In particolare:

- a) la spesa per l'energia è stata di € 142.458, superiore di circa il 42,5% rispetto al 2022, da attribuire per il 50% ca. al ritorno dell'addebito degli oneri di sistema (+ € 21.500), esenti nel 2022 e per la differenza all'aumento dei prezzi di fornitura;
- b) la spesa per consumi di gas naturale è stata di € 145.062, superiore di circa il 35% rispetto al 2022. Anche in questo caso la maggior spesa è da attribuire ai nuovi prezzi. Si è potuto infine contare su una riduzione dei consumi (-13%) dovuta sia all'introduzione del nuovo sistema di efficientamento energetico installato a fine 2022 con controllo da remoto, sia dal non utilizzo di alcuni locali (salone delle feste e Chiesa);
- c) la spesa per il servizio idrico risulta inferiore di circa € 1.741, nonostante l'incremento tariffario del 10% applicato dal 14/03/2023. Il risparmio è da attribuire alla risoluzione di alcune perdite che nel 2022 avevano interessato l'impianto antincendio e il sistema d'irrigazione delle aree verdi.

SPESE DI MANUTENZIONE

Le manutenzioni ordinarie che la Struttura richiede annualmente non sono sempre prevedibili e determinabili.

Nel corrente esercizio sono stati realizzati una serie d'interventi, tra i quali: la sostituzione di parte dei sensori antincendio (€ 12.150 ca.); l'adeguamento di due ascensori di servizio (+€ 14.930); la sistemazione di piastre, paraspigoli, corrimano, cassonetti (€ 8.180); la ricerca e soluzione delle perdite nell'impianto idrico; l'installazione di un impianto per effettuare il lavaggio dei pannelli fotovoltaici.

AMMORTAMENTI

Nel corso del 2023 si è registrato un aumento degli ammortamenti (+ € 25.000), riguardante le immobilizzazioni materiali, relativo a: apertura dei nuovi locali al piano terra del corpo principale dell'immobile istituzionale (nuova palestra RSA, sale di socializzazione e locale bar); nuovo montacarichi installato presso la cucina centrale; sistema di efficientamento energetico; installazione dell'impianto di filodiffusione in RSA; adeguamento degli impianti elettrici, di rilevazione fumi e dell'illuminazione nei nuovi locali del piano terra; nuovo impianto termico e di climatizzazione del piano terra; nuovo server telefonico. Sono state acquistate nuove attrezzature per il servizio lavanderia (lavatrici ed essicatoi), in funzione dell'internalizzazione del lavaggio della biancheria piana; aggiornamento della rete informatica aziendale con l'inserimento di nuovi pc client, tablet, stampanti.

Infine sono stati acquistati nuovi arredi per il centro diurno tradizionale, per l'annesso studio medico, per i nuovi spazi ottenuti a seguito della ristrutturazione e ampliamento del piano terra del corpo principale. Non da ultimo è stato capitalizzato l'impianto fotovoltaico, realizzato su una parte della copertura dell'immobile istituzionale.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Nel complesso le restanti spese di gestione risultano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente. In particolare è da registrare un minor accantonamento al fondo svalutazione crediti per rischi di insoluti; sono stati accantonati € 5.148 contro i € 9.833 del 2022, pari al 50% delle rette in sofferenza di un Ospite, per il quale è in corso la nomina dell'amministratore di sostegno.

Un incremento si è avuto per l'affidamento al consulente del lavoro della predisposizione delle pratiche pensionistiche essendo pervenute da dipendenti in servizio e dimessi sia richieste di verifica della propria situazione contributiva, sia per l'inoltro di domanda di pensione.

In materia di consulenze tecniche, si è avuto un significativo incremento in quanto è stato affidato a un consulente esterno lo studio di vulnerabilità sismica della struttura, che ha comportato una spesa di € 30.900.

Componenti da attività diverse

Nel corso del presente esercizio la Fondazione non ha svolto attività diverse.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Nel corso del presente esercizio la Fondazione non ha svolto in modo strutturato attività di raccolta fondi pur essendo stata destinataria di erogazioni liberali come di seguito dettagliate.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le erogazioni liberali raccolte sono relative a donazioni: da persone fisiche per euro 6.730; da persone giuridiche per euro 33.653; erogazioni liberali in natura per euro 1.900.

In questa sezione del bilancio è stato iscritto il contributo "5permille". Nel 2023 è stato introitato il contributo del periodo d'imposta 2022 (redditi 2021), pari ad € 9.302. Gli introiti provenienti dal 5permille vengono annualmente impiegati per acquistare beni strumentali, necessari per migliorare la qualità dei servizi assistenziali.

E' stata realizzata una raccolta pubblica occasionale di fondi, di cui all'allegata rendicontazione e relazione illustrativa.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI			D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
1) Su rapporti bancari	11.950	490	1) Da rapporti bancari	45.929	1.883
2) Su altri prestiti			2) Da altri investimenti		
3) Da patrimonio edilizio	20.679	19.697	3) Da patrimonio edilizio	200.982	191.234
4) da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamento per rischi e oneri			5) Altri proventi		
6) Altri oneri					
Totale	32.629	20.186	Totale	246.911	193.117
			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	214.282	172.931

GESTIONE IMMOBILIARE.

I ricavi derivanti dall'attività di gestione immobiliare concorrono a sostenere i servizi erogati dalla Fondazione. Si tratta dei canoni di locazione provenienti dagli immobili di proprietà dell'Ente messi

a reddito, annualmente aggiornati secondo l'indice ISTAT, i quali hanno consentito di introitare nel corso dell'esercizio risorse pari a € 200.982.

Tutti gli immobili a reddito risultano locati.

PROVENTI FINANZIARI

La Fondazione opera principalmente sul conto corrente ipotecario stipulato con la BCC dei Colli Morenici del Garda, il quale assicura (attualmente) un affidamento bancario fino a € 930.000 di esposizione. La Fondazione utilizza un secondo conto corrente, attivo con la Banco BPM, per la riscossione di alcune rette e la gestione di alcuni pagamenti. Si segnala il considerevole incremento degli interessi attivi maturati sulle giacenze del conto corrente bancario. Nel 2023 gli interessi maturati sono stati di € 45.929,00. Si utilizza anche un terzo conto corrente, attivo presso la BPER, utilizzato solo per la gestione del welfare aziendale.

E) Componenti di supporto generale

E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE			E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi			2) Altri proventi di supporto generale	31.266	133.525
3) Godimento beni terzi					
4) Personale					
5) Ammortamenti					
5-bis Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali					
6) Accantonamento per rischi ed oneri					
7) Altri oneri	7.001	86.553			
Totale	7.001	86.553	Totale	31.266	133.525

Per quanto concerne i costi comuni, sono stati imputati in questa area residuale i costi legati alle indennità e le poste straordinarie (€ 7.001).

Per quanto concerne i proventi imputabili in quest'area sono stati contabilizzati tutti i proventi che non nascono come remunerazione di attività di interesse generale, o attività diverse o non sono riconducibili alla raccolta fondi, in particolare i proventi diversi e il rimborso dell'imposta di registro.

In questa area hanno trovato allocazione, al pari degli oneri, le poste straordinarie.

Si evidenzia che nella voce "Sopravvenienze attive" è imputato a ricavo l'importo di € 16.124 così dettagliato:

C. LORENZO: RIMBORSO RETTA PER DECESSO (UNICA QUOTA) – C. L. – C. L.: RIMBORSO RETTA PER DECESSO (UNICO EREDE)	€ 15,00
CTR INPS SU PRODUTTIVITA' ANNO 2022	€ 696,09
CTR INPDAP SU PRODUTTIVITA' ANNO 2022	€ 844,25
CONDOMINIO MANDORLI: CONSUNTIVO GESTIONE 01/10/2022-30/09/2023	€ 6,28
STORNO PER ERRONEA REGISTRAZIONE.	€ 70,86
STORNO PER DEFINIZIONE CONTENZIOSO FONDAZIONE-MCM LAB.	€ 4.658,54
STORNO QUOTA ACCANTONATA ANNO 2022 INSOLUTI RETTE SIG.A L. G.	€ 9.832,85

Imposte

La Fondazione, con comunicazione alla Direzione Regionale delle Entrate, ha assunto la qualifica di Onlus, Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale.

A seguito dell'iscrizione nell'anagrafe Unica delle Onlus, la Fondazione è esente dall'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (la Finanziaria Regionale per il 2008 ha rinnovato l'esenzione dall'imposta per le Onlus operanti in Lombardia).

In quanto O.N.L.U.S., l'attività svolta dalla Fondazione non è produttiva di reddito d'impresa. Più precisamente l'attività istituzionale, nel perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale, non costituisce esercizio di attività commerciale, mentre le attività direttamente connesse non concorrono alla formazione del reddito imponibile (art. 150 TUIR).

Pertanto la determinazione dell'imposta IRES è stata effettuata sui soli redditi fondiari (immobili e diritti reali di godimento) posseduti dalla Fondazione.

In seguito all'entrata in vigore del D. Lgs. 117/17 (Codice del Terzo Settore del 3/8/17), la Fondazione, nelle more di istituzione del Registro Unico Nazionale degli ETS, si può qualificare come Ente del Terzo Settore e godere delle agevolazioni, oggi in vigore, recate dal Codice citato.

Pertanto la Fondazione continua a qualificarsi (e segnatamente godere) della normativa sulle Onlus, D. Lgs. 460/1997, e contestualmente qualificarsi (e segnatamente godere) delle agevolazioni oggi in vigore del D. Lgs. 117/2017. Solo dal 1° gennaio dell'esercizio successivo all'entrata in funzione del RUNTS e del parere della commissione europea, la Fondazione cesserà di applicare la normativa fiscale regolante le Onlus, come sopra richiamata, e sarà assoggettata alle disposizioni fiscali regolanti gli ETS nella formulazione licenziata dalla Commissione europea.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si riportano i singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, con indicazione dell'importo e della relativa natura.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Voce di ricavo	Importo	Natura
Remunerazione extra budget RSA	250.833	Corrispettivi AIG
Totale	250.833	

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si riportano i singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, con indicazione dell'importo e della relativa natura.

Importo e natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali

Non ce ne sono stati.

Altre informazioni: numero di dipendenti e volontari

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

L'Ente ha in forza, alla data del 31/12/2023, un numero totale di dipendenti pari a 172, così ripartiti:

Inquadramento	Numero teste anno 2023	Numero teste anno 2022
Dirigenti (direttore generale e direttore sanitario)	2	2
Quadri (Responsabile POS, medico di RSA)	2	2
Impiegati (infermieri, fisioterapisti, educatori, psicologo, amministrativi)	38	38
Operai (ASA/OSS, servizi generali)	130	122
Altri dipendenti	0	0
Totale dipendenti	172	164

Il contratto nazionale di lavoro applicato ai dipendenti assunti fino alla data del 31 ottobre 2008 è quello del Personale del Comparto Funzioni Locali. Dal 1^ novembre 2008 ai lavoratori (non dirigenti) assunti dalla Fondazione viene applicato il CCNL UNEBA. Alla data del 31 dicembre i dipendenti inquadrati con quest'ultimo CCNL è pari al 70,34% del totale. La Fondazione si avvale della collaborazione di liberi professionisti per prestazioni sanitarie (medici di struttura, infermieri, fisioterapisti), consulenze specialistiche (fisiatra, cardiologo, pneumologo, neurologo, nutrizionista clinico) e in materia di sicurezza sul lavoro. Si avvale altresì di personale esterno di cooperativa, in regime di appalto, per il servizio cucina. Solo in via residuale vengono impiegati lavoratori somministrati da agenzie per il lavoro o assunti come co.co.co., in particolare riguardo a profili socio-sanitari e infermieristici, qualora non reperibili tramite assunzione diretta.

In Fondazione sono presenti volontari non occasionali iscritti nell'apposito registro.

Compensi all'organo esecutivo e quello di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Introduzione

Ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 117/2017, poiché l'ente ha volumi di ricavi, proventi e entrate superiori a 100.000,00 euro si rendono le seguenti informazioni.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

Organo	Importi anno 2023
Consiglio di amministrazione/direttivo	gratuito
Revisore dei conti	€ 8.600
Organismo di Vigilanza	€ 3.600

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

L'ente non ha costituito patrimoni destinati.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi DM 5 marzo 2021 punto 16 si segnala che nell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Gentili amministratori,

l'anno terminato in data 31/12/2023 chiude con un avanzo di euro 232.710 si propone di destinare l'avanzo a riserve di utili o avanzi di gestione.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

La presente sezione accoglie le rilevazioni dei proventi e degli oneri figurativi.

La Fondazione non ha rilevato proventi o oneri figurativi nell'anno 2023.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi di quanto previsto all'articolo 16 del D. Lgs. 117/2017 si dà atto che è stato verificato che la differenza retributiva annua lorda, tra i lavoratori della Fondazione, non è superiore al rapporto di uno ad otto 8 punti. Più in particolare il suddetto rapporto è pari a 1:5,4.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Come indicato al punto 6 dell'OIC 35, l'organo di amministrazione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, valutando la presenza di tale capacità rispetto a quanto oggi conosciuto e prevedibile.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Il Consiglio di Amministrazione provvede a un monitoraggio continuo della situazione sia economica, sia finanziaria delle attività gestite dalla Fondazione al fine di temperare la propria missione aziendale con la sostenibilità della stessa.

Nel 2023, in continuità con le linee di indirizzo strategiche aziendali, il Consiglio di Amministrazione, attraverso il Bilancio di previsione, ha individuato le priorità gestionali del prossimo esercizio – tenendo in considerazione l'evoluzione del settore socio-sanitario – e in particolare:

- a) riprogettando l'unità d'offerta Centro Diurno Alzheimer al fine di ritornare ai livelli di occupazione pre-pandemia, quando il servizio, tra i pochi presenti in provincia, arrivava ad avere la totale copertura dei 12 posti disponibili. Nel corso dell'anno verranno promosse iniziative volte a informare la popolazione sulle caratteristiche e specificità del Centro e verrà attivato un progetto di Alzheimer Cafè;
- b) potenziando la capacità ricettiva del Centro Diurno Integrato tradizionale, chiedendo l'accreditamento di ulteriori 5 posti, per arrivare a una capacità ricettiva di 20 posti, così da soddisfare richieste di utenti in lista d'attesa;
- c) garantendo la presenza e l'attività sul territorio, continuando a effettuare e a proporre servizi al Comune di Desenzano e al Comune di Sirmione, attraverso le collaborazioni avviate a seguito di due distinti procedimenti di co-progettazione, finalizzati alla valorizzazione dei centri sociali comunali e alla risposta ad alcuni bisogni rilevati nella popolazione anziana;
- d) mantenendo una dotazione organica qualificata e adeguata a fornire buoni standard di qualità assistenziale. La Fondazione persegue l'obiettivo di assumere direttamente tutto il proprio personale fidelizzandolo e formandolo. Per il personale sanitario operante in regime libero professionale, viene chiesto di partecipare alla formazione riservata al personale dipendente e a condividere pienamente gli obiettivi aziendali;
- e) potenziando i servizi territoriali di natura domiciliare, in particolare riorganizzandoli secondo le nuove disposizioni regionali che hanno introdotto l'unità d'offerta Cure Domiciliari in luogo della precedente Assistenza Domiciliare Integrata e accedendo alle maggiori risorse economiche destinate a questo particolare comparto;

- f) programmando interventi volti a favorire la crescita professionale, il benessere organizzativo e la conciliazione vita lavoro del personale. Tra le diverse proposte vi è la possibilità, per il personale, di far frequentare i propri figli al Centro Estivo Aziendale, organizzato e gestito nei locali della Fondazione nel trimestre giugno/agosto;
- g) mantenendo inalterate, per il 2024, le rette di degenza in RSA, potendo contare sull'incremento dei contributi sanitari deliberati dalla Regione. La retta media della RSA risulta essere di € 60,65/die (contro la retta media ATS di € 59,01/die), mentre per l'Alzheimer la retta media è di € 65,20 (contro la media ATS di € 64,77/die).

La Fondazione dispone di un idoneo patrimonio strumentale e di consolidate competenze, in grado di interpretare il bisogno e, in risposta, di fornire i necessari servizi, anche progettandone di nuovi.

La Fondazione dispone di uno specifico "riconoscimento" sociale e credibilità sulla capacità di conseguire la propria mission, tale da essere beneficiaria di periodiche erogazioni liberali e lasciti testamentari e, annualmente, destinataria del contributo devoluto tramite il "5permille".

La Fondazione è altresì impegnata in progetti di ristrutturazione e ammodernamento dell'immobile istituzionale per ampliare e rendere più confortevoli gli ambienti della RSA. Questo è possibile stante la situazione patrimoniale dell'Ente, la quale ha ampia possibilità di ricorrere al credito, non avendo in corso mutui e potendo contare su una gestione in attivo.

Valutazione attività diverse

La Fondazione non svolge attività diverse in quanto essendo a tutt'oggi assoggettata alla disciplina del D. Lgs. 460/97, alle Onlus è vietato svolgere attività diverse dalle attività istituzionali e dalle attività connesse.

Desenzano del Garda, lì 29 aprile 2024

Il Direttore Generale

Dott. Corrado Cattaneo

Il Presidente

Avv. Paola Mazzarella

FONDAZIONE S. ANGELA MERICI ONLUS
Bilancio al 31/12/2023
Rendiconto Gestionale

	2023	2022		2023	2022
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE			A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE		
1) Materie prime	419.671	377.323	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		
2) Servizi	2.023.172	1.842.074	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi	26.994	13.013	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale	4.964.002	4.862.191	4) Erogazioni liberali		
5) Ammortamenti		353.262	5) Proventi da 5 per mille		
5-bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	378.263		6) Contributi da soggetti privati		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	3.865.524	3.567.958
7) Oneri diversi di gestione	19.606	26.735	8) Contributi da enti pubblici	49.000	49.000
8) Rimanenze iniziali	88.320	98.798	9) Proventi da contratto con enti pubblici	3.878.075	3.746.225
9) Accantonamenti a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			10) Altri ricavi, rendite e proventi		
10) Utilizzo di riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			11) Rimanenze finali	97.049	88.320
Totale	7.920.028	7.573.398	Totale	7.889.649	7.451.503
			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	-30.379	-121.895
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE			C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento di beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
6) Accantonamento per rischi e oneri			7) Rimanenze finali		
7) Oneri diversi di gestione			Totale	0	0
8) Rimanenze iniziali			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' DIVERSE		
Totale	0	0			
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI			C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolta fondi abituali	51.585	36.247
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	73		2) Proventi da raccolte fondi occasionali	615	
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
Totale	73	0	Totale	52.200	36.247
			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	52.127	36.247
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI			D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
1) Su rapporti bancari	11.950	490	1) Da rapporti bancari	45.929	1.883
2) Su altri prestiti			2) Da altri investimenti		
3) Da patrimonio edilizio	20.679	19.697	3) Da patrimonio edilizio	200.982	191.234
4) da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamento per rischi e oneri			5) Altri proventi		
6) Altri oneri			Totale	246.911	193.117
Totale	32.629	20.186	AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	214.282	172.931
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE			E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi			2) Altri proventi di supporto generale	31.266	133.525
3) Godimento beni terzi					
4) Personale					
5) Ammortamenti					
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali					
6) Accantonamento per rischi ed oneri					
7) Altri oneri	7.001	86.553	Totale	31.266	133.525
Totale	7.001	86.553			
TOTALE ONERI	7.959.731	7.680.137	TOTALE PROVENTI	8.220.026	7.814.393
			AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	260.295	134.256
			IMPOSTE	27.585	26.767
			AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	232.710	107.489
COSTI E PROVENTI FIGURATIVI			PROVENTI FIGURATIVI		
6.1 Da attività di interesse generale			6.1 Da attività di interesse generale		
6.2 Da attività diverse			6.2 Da attività diverse		

7.792.600

FONDAZIONE S. ANGELA MERICI ONLUS

Bilancio al 31/12/2023
STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	31/12/2023	31/12/2022
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni Immateriali		
1) Costi di impianto e ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere ingegno	287	681
4) Concessioni, licenze, marchi e simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	171.368	656.879
7) Altre	24.725	27.328
Totale	196.380	684.887
II. Immobilizzaz. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	11.203.615	11.133.345
2) Impianti e macchinari	627.603	190.299
3) Attrezzature	171.893	143.536
4) Altri beni	142.906	72.941
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale	12.146.017	11.540.121
III. Immobilizzaz. Finanziarie con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate		
b) Imprese collegate		
c) altre imprese		
2) Crediti:		
a) Verso imprese controllate		
b) Verso imprese collegate		
c) Verso altri enti Terzo Settore		
d) Verso altri		
3) Altri titoli		
Totale	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci	97.049	88.320
5) Acconti		
Totale	97.049	88.320
II. CREDITI, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) Verso utenti e clienti	17.957	24.180
2) Verso associati e fondatori		
3) Verso enti pubblici	422.571	350.622
4) Verso soggetti privati per contributi		
5) Verso enti della stessa rete associativa		
6) Verso altri enti del Terzo Settore	7.506	
7) Verso imprese controllate		
8) Verso imprese collegate		
9) Crediti tributari	38.865	35.053
10) Da 5 per mille		
11) Imposte anticipate		
12) Verso altri	58.683	66.281
Totale	545.582	476.136
III. Attività Finanziarie non costituenti Immobilizzaz.		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Altri titoli		
Totale		
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	1.609.975	1.617.900
2) Assegni		
3) Denaro e altri valori in cassa	2.287	1.535
Totale	1.612.262	1.619.434
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	44.104	30.088
TOTALE ATTIVITA'	14.641.395	14.438.987

FONDAZIONE S. ANGELA MERICI ONLUS

Bilancio al 31/12/2023
STATO PATRIMONIALE

PASSIVITA'

A) PATRIMONIO NETTO	12.771.580	12.538.870
I) FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	52.000	52.000
II) PATRIMONIO VINCOLATO		
1) Riserve statutarie		
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali		
3) Riserve vincolate destinate da terzi		
Totale		
III) PATRIMONIO LIBERO		
1) Riserve di utii o avanzi di gestione	3.957.421	3.849.932
2) Altre riserve	8.529.449	8.529.449
Totale	12.486.870	12.379.381
IV) AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	232.710	107.489
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza e simili		
2) Per imposte anche differite		
3) Altri	212.239	180.745
Totale	212.239	180.745
C) TRATTAM. FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	200.718	210.216
D) DEBITI, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) Debiti verso banche		
2) Debiti verso altri finanziatori		
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa		
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate		
6) Acconti		
7) Debiti verso fornitori	408.597	442.628
8) Debiti verso imprese controllate e collegate		
9) Debiti tributari	104.714	92.237
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	226.797	215.601
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori	642.886	542.815
12) Altri debiti	68.077	73.787
Totale	1.451.071	1.367.068
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	5.786	142.088